

Ad agosto cresce l'Iva, calano le accise e vola l'imposta sulle successioni

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'Iva sugli scambi interni continua a macinare gettito: nei primi otto mesi del 2026 gli incassi salgono di 3,3 miliardi, il 3,2% in più, raggiungendo 107 miliardi di euro. Il risultato arriva nell'anno del debutto del collegamento obbligatorio tra Pos e registratori telematici. Sul fronte delle accise, invece, il taglio temporaneo delle stesse porta un calo di 1,25 miliardi (-7,6%) del gettito sui prodotti energetici. L'imposta sulle successioni e donazioni porta nelle casse dello Stato 804 milioni, il 21,1% in più. È il quadro che emerge dal bollettino sulle entrate tributarie di agosto pubblicato dal Dipartimento delle finanze. Complessivamente, tra gennaio e agosto le entrate erariali raggiungono 398,8 miliardi di euro, con un aumento di 10,1 miliardi (+2,6%). Le imposte dirette salgono del 2,7% a 227 miliardi, mentre quelle indirette del 2,4% a 171,8 miliardi.

Ai 107,1 miliardi incassati sugli scambi interni si aggiungono 13,5 miliardi di Iva sulle importazioni, in aumento di 1,2 miliardi (+9,8%). Il gettito Iva complessivo raggiunge così 120,7 miliardi di euro, 4,5 miliardi in più rispetto ai primi otto mesi del 2025 (+3,9%). All'interno dei 107,1 miliardi relativi agli scambi interni, 12,9 miliardi arrivano dai versamenti delle pubbliche amministrazioni attraverso lo split payment, in crescita di 839 milioni (+6,9%).

Sul fronte delle imposte dirette, l'Irpef produce 158,6 miliardi di euro, con un incremento di 4,3 miliardi (+2,8%). Le ritenute sui redditi dei dipendenti privati salgono del 2,3% a 70,1 miliardi, quelle sui dipendenti pubblici del 5% a 65,6 miliardi e quelle sui lavoratori autonomi del 3,3% a 10,6 miliardi. In controtendenza l'Ires, che si attesta a 29,15 miliardi, 332 milioni in meno (-1,1%). Nel solo mese di agosto il calo è più marcato: gli incassi scendono del 29,2%, a 2,54 miliardi. Tra le altre voci, l'imposta sostitutiva sui redditi di capitale e sulle plusvalenze cresce dell'8,1% a 2,85 miliardi.

Cresce il gettito derivante dall'attività di accertamento e controllo. Nei primi otto mesi raggiunge 11,3 miliardi di euro, con 703 milioni in più (+6,6%). Dalle imposte dirette arrivano 5,58 miliardi (+2,1%), mentre dalle indirette 5,72 miliardi (+11,5%).

— © Riproduzione riservata —

